

Qual è il colore della libertà?

“Cosa vedi?” ... “ Il Grigio” ed è davvero così. C'è solo il Grigio a circondare le nostre figure, polvere nell'universo.

Chiedi se ci sono persone cattive o buone intorno a noi. Ma chi è solo bianco o nero?

Sono solo persone Grigie. Grigie nel loro essere, nel loro vivere la vita. Camminano per lande grigie, su strade grigie, tra case, grattacieli dello stesso identico colore. Camminano a testa bassa, sfiorandosi appena; mani si toccano, sguardi fugaci si scambiano.

E all'improvviso ad ogni gesto si accende un colore tenue. Ma dura poco. Il grigio inonda tutto. E in un certo senso è bello; questo colore così neutro, in mezzo ad ogni cosa, il centro di tutto, l'equilibrio perfetto. Ma è solo apparente. Occhi attenti lo notano, il variare di questo inchiostro. Viene e va come la marea. Un grigio scuro si accende nei petti, troppo spesso è un grigio malato, magari non sempre negativo, ma forte. E ci sono anche quelle venature, bianche, trasformano la pelle in marmo.

Infonde sicurezza questa uniformità, sapete? Ed è questo che vogliamo, giusto?

Eppure ... un bambino, sta correndo. Si fa spazio tra i corpi, sfreccia tra le strade. Corre a braccia aperte, sfiora l'asfalto con i piccoli piedi, e sembra volare. Sembra che una sola folata di vento, una sola spinta, un solo tocco, gli possa far spiccare il volo. E non è grigio. No; ma non è neanche nero o bianco.

Sono mille i colori che tingono la sua pelle fremente.

E mentre il rumore della sua risata tinge l'aria come acquarello, la gente esitante lo fissa, occhi spalancati e bocche semiaperte. E anche loro cominciano a correre, spinte da un arcano lamento, che si leva dai cuori. Prima uno, due, tre, poi dieci, cento mille. Un mare di persone ridenti. E corrono, e ballano sul suono dei passi, sulla melodia delle risate. Verde e giallo e rosso e blu. Non sono tutti degli stessi colori, non una sola persona è uguale ad un'altra, ognuna un quadro, tessera di un nuovo puzzle, che cambia ad ogni passo, mutevole. Sono liberi.

E le mani non si sfiorano, si stringono, gli sguardi non si incrociano, ardono, e le persone si abbracciano, urlano, si spingono, piangono e si amano. E questo nuovo colore che imbratta il mondo può sembrare confuso, sbagliato, può sembrare un errore.

Ma è un colore indelebile.

E contrariamente ad ogni previsione, è in quel caos, che ho trovato per la prima volta la pace.